

M O V I M P R E S E

Movimenti nel Registro delle imprese delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

Secondo trimestre 2011

La dinamica regionale

Le imprese registrate

Al 30 giugno 2011 le imprese registrate in Emilia-Romagna sono risultate 476.696 (fig. 1), con un aumento pari a 2.751 unità, +0,6 per cento (tab. 1 e 2) rispetto alla fine del trimestre precedente. La dinamica delle imprese registrate è solitamente positiva nel corso del secondo trimestre. L'incremento rilevato è inferiore a quello dello scorso anno, ma consolida comunque la crescita ponendola al di sopra dei minimi del periodo 2008-2009, anche se resta altrettanto lontana dai massimi del triennio 2003-2005 (tab. 1).

Nel trimestre le iscrizioni (7.780) sono diminuite rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, riportandosi ai livelli del 2009, e sono rimaste ben lontane dai livelli degli anni dal 2004-2005 e 2007 (fig. 2 e tab. 1). Il tasso di natalità è risultato pari all'1,6 per cento (fig. 3 e tab. 1).

Le cessazioni (5.088) si sono ulteriormente ridotte

rispetto allo scorso anno, su valori pressoché minimi nell'ultimo decennio, superiori solo alla quota toccata nel 2003 (fig. 2 e tab. 1). Il tasso di mortalità è risultato dell'1,1 per cento (fig. 3 e tab. 1).

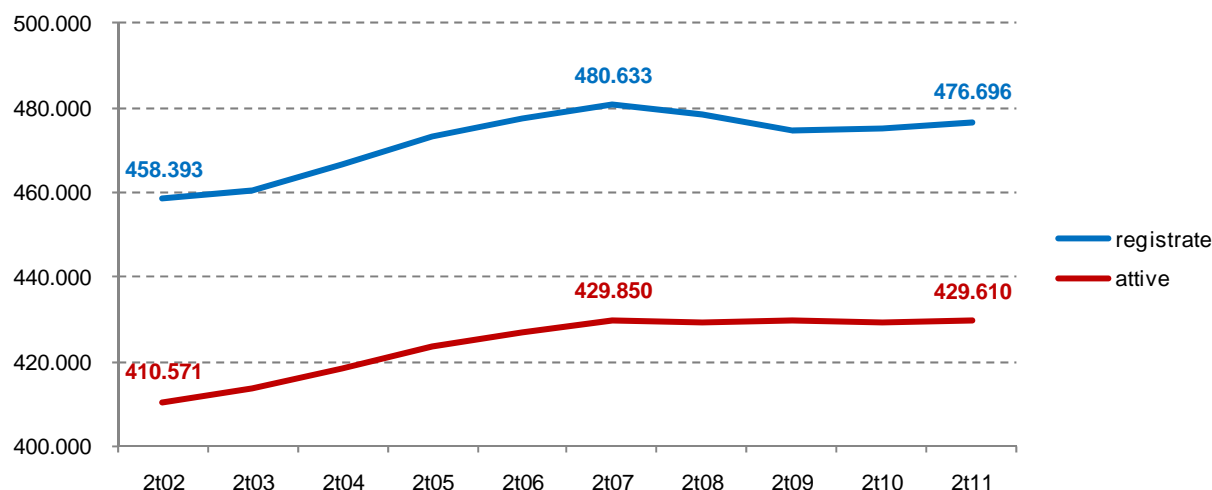
Ne risulta una riduzione della dinamica imprenditoriale (2,7 per cento) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, su valori inferiori anche a quelli del 2009 e pari a quelli del 2003.

Questa è una fase di transizione. Ci troviamo all'uscita da una dura crisi (diminuiscono le cessazioni), ma la ripresa avviata è notevolmente incerta e non consolidata (si riducono anche le iscrizioni). Non se ne deve dare per scontata la prosecuzione.

Le imprese attive

Tenuto conto del carattere amministrativo dei dati del Registro imprese, che ne influenza sensibilmente sia gli stock, sia i flussi, è il dato delle imprese attive che appare come quello capace di esprimere il maggiore significato economico, sia dal punto di vista

Fig. 1. Serie storica dello stock delle imprese registrate e delle attive al termine del 2° trimestre.



(1) Dal 2010 i dati comprendono le imprese di sette comuni passati dalla provincia di Pesaro Urbino alla provincia di Rimini
Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 1. - Imprese registrate: stock e flussi, tassi di variazione percentuali nel 2° trimestre, Emilia-Romagna, anni 2001 – 2011.

Anni	Stock			Flussi								Variazioni	
	N.	Totale		Nati-mortalità					Saldo		N.	Tasso	
		N.	Tasso	Iscrizioni		Cessazioni		Dinamica	N.	Tasso			
				N.	Tasso	N.	Tasso						Tasso
2° trim. 2001	455.244	3.658	0,8	9.494	2,1	5.877	1,3	3,4	3.617	0,8	41	0,0	
2° trim. 2002	458.393	2.425	0,5	9.628	2,1	7.259	1,6	3,7	2.369	0,5	56	0,0	
2° trim. 2003	460.339	3.577	0,8	8.001	1,8	4.480	1,0	2,7	3.521	0,8	56	0,0	
2° trim. 2004	466.505	4.366	0,9	9.938	2,2	5.623	1,2	3,4	4.315	0,9	51	0,0	
2° trim. 2005	473.068	4.077	0,9	9.625	2,1	5.617	1,2	3,2	4.008	0,9	69	0,0	
2° trim. 2006	477.366	2.986	0,6	8.906	1,9	5.983	1,3	3,1	2.923	0,6	63	0,0	
2° trim. 2007	480.633	3.452	0,7	9.846	2,1	6.440	1,3	3,4	3.406	0,7	46	0,0	
2° trim. 2008	478.444	2.048	0,4	8.805	1,8	6.820	1,4	3,3	1.985	0,4	63	0,0	
2° trim. 2009	474.577	1.347	0,3	7.559	1,6	6.280	1,3	2,9	1.279	0,3	68	0,0	
2° trim. 2010	474.979	3.496	0,7	8.701	1,8	5.253	1,1	3,0	3.448	0,7	48	0,0	
2° trim. 2011	476.696	2.751	0,6	7.780	1,6	5.088	1,1	2,7	2.692	0,6	59	0,0	

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

strutturale, sia da quello congiunturale.

Al 30 giugno 2011, la consistenza delle imprese attive è risultata pari a 429.610 (fig. 1), con un aumento di 2.306 unità, +0,5 per cento (tabb. 3 e 4) rispetto alla fine del trimestre precedente.

Anche la dinamica delle imprese attive è solitamente positiva nel corso del secondo trimestre, così è stato negli ultimi anni con la sola eccezione del 2008. Negli ultimi tre anni però i tassi di crescita sono risultati sensibilmente inferiori a quelli sperimentati prima della crisi del 2008. L'incremento rilevato è in linea con quello dello scorso anno, consolida quindi la crescita ponendola al di sopra dei minimi del periodo 2008-2009, ma resta ben al disotto del forte andamento positivo prevalente dal 2003 al 2007 (tab. 3 e fig. 4).

La dinamica per settore di attività economica

Le imprese registrate

Tra i settori di attività economica, quelli che hanno fatto registrare il maggior numero di iscrizioni sono le costruzioni (1.441 unità, 1,8 per cento), l'insieme del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (1.213 unità, 1,2 per cento) e le attività manifatturiere (584 unità, 1,0

per cento) (tab. 2). I più elevati tassi di natalità si sono registrati in primo luogo nella sezione che comprende le imprese che forniscono energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (3,5 per cento, 13 unità), quindi in quella delle imprese di noleggio, leasing, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (2,1 per cento, 223 unità) e in quella delle costruzioni.

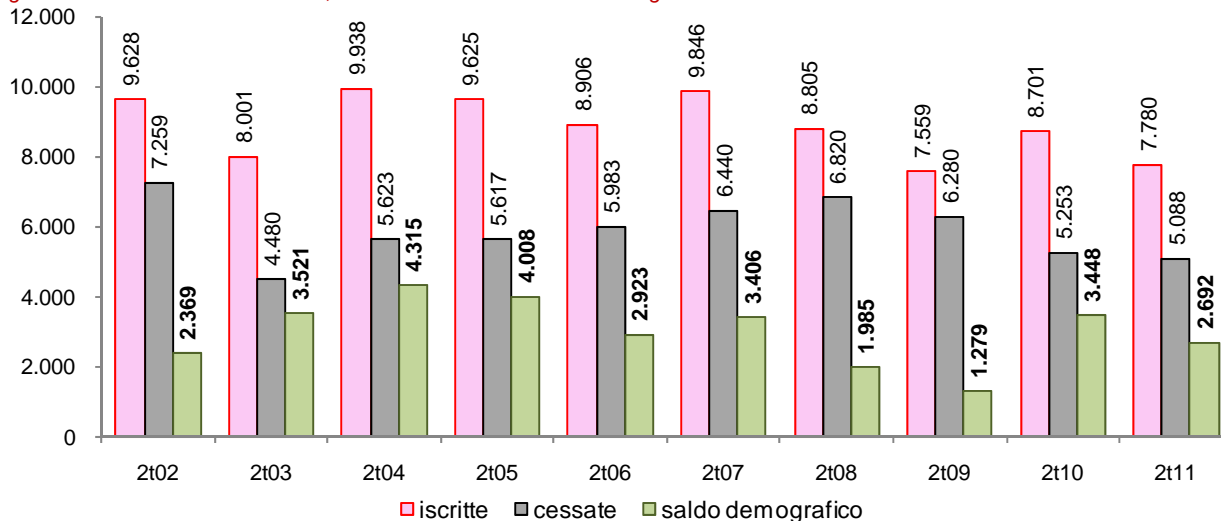
Come per le iscrizioni, anche il maggior numero di cessazioni ha avuto luogo nei settori delle costruzioni (1.254 unità, 1,6 per cento), del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (1.142 unità, 1,1 per cento) e delle attività manifatturiere (584 unità, 1,1 per cento). Tenuto conto della consistenza imprenditoriale, il tasso di mortalità è risultato più elevato nelle sezioni delle costruzioni, del noleggio, leasing, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (1,5 per cento, 153 unità) e in quella dei servizi alloggio e ristorazione (1,3 per cento, 420 unità).

Le imprese attive

Passiamo a considerare il dato relativo alle imprese attive, che meglio rende l'immagine dell'effettiva capacità operativa del sistema delle imprese.

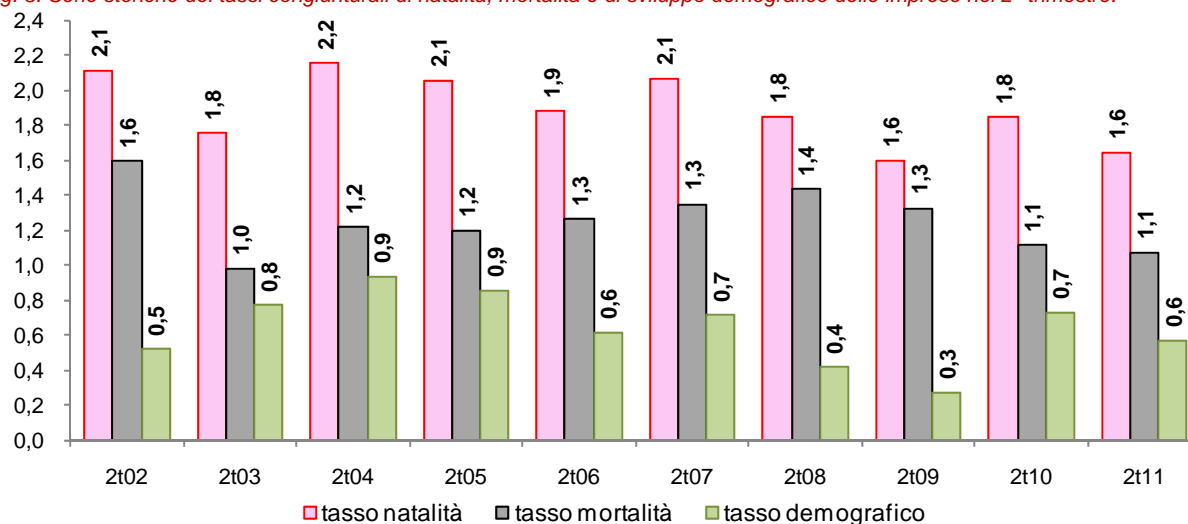
I settori di attività economica che hanno

Fig. 2. Serie storiche delle iscrizioni, delle cessazioni e dei saldi demografici nel 2° trimestre.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Fig. 3. Serie storiche dei tassi congiunturali di natalità, mortalità e di sviluppo demografico delle imprese nel 2° trimestre.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

maggiormente concorso a determinare la crescita delle imprese attive regionali sono l'insieme del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (+635 unità, +0,7 per cento), le attività dei servizi alloggio e ristorazione (+373 unità, +1,3 per cento), le costruzioni (+329 unità, +0,4 per cento) e le attività immobiliari (+191 unità, +0,7 per cento) (tab. 4).

Il tasso di crescita è risultato più elevato nell'importante settore delle imprese che forniscono energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+11,7 per cento, +42 unità), un settore in corso di profonda trasformazione. Segue poi a notevole distanza il settore dell'istruzione (+2,0 per cento, +28 unità), nel quale l'attività dei privati viene favorita e tende a coprire un arretramento delle strutture pubbliche.

Sul fronte opposto l'unica sezione che ha fatto registrare un'ampia diminuzione delle imprese nel secondo trimestre è quella del trasporto e magazzino (-100 unità, -0,6 per cento).

La dinamica per forma giuridica

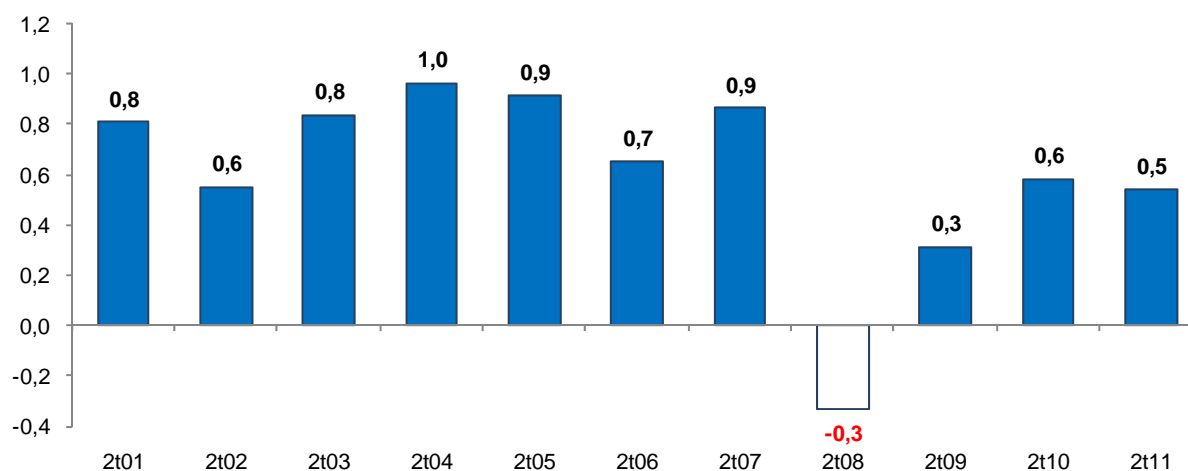
Le imprese registrate

Se consideriamo gli aspetti della dinamica della demografia delle imprese tenendo conto della loro forma giuridica (tab. 2), possiamo vedere come le ditte individuali costituiscano la maggior parte sia delle iscrizioni (5.128 unità, 2,0 per cento), sia delle cessazioni (3.774 unità, 1,5 per cento). Si tratta della forma giuridica che presenta la più elevata dinamica demografica. Le imprese costituite come altre forme societarie hanno mostrato un comportamento analogo, con tassi di natalità (1,5 per cento, 185 unità) e di mortalità elevati (1,2 per cento, 143 unità) e prossimi tra loro. Queste imprese sono costituite per lo più da cooperative, che, nonostante una limitata consistenza numerica, hanno un importante rilievo economico in regione.

Le società di capitale sono risultate al secondo posto, per numero di iscrizioni (1.446 unità, 1,4 per cento), mentre hanno occupato la terza posizione per il numero di cessazioni (588 unità, 0,6 per cento). È

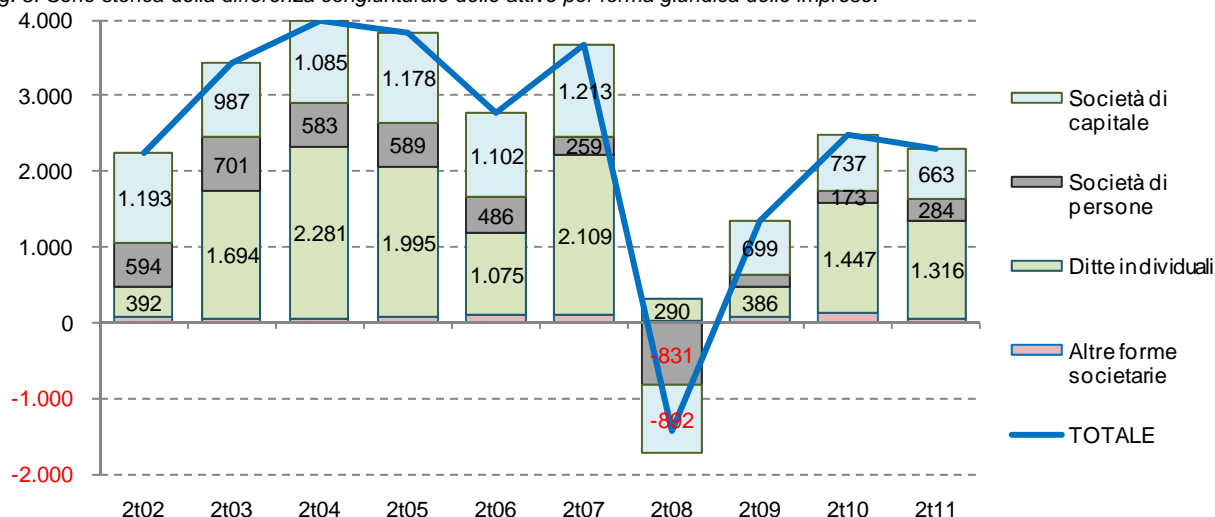
3

Fig. 4. Serie storica dei tassi di variazione congiunturale delle imprese attive nel 2° trimestre.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Fig. 5. Serie storica della differenza congiunturale delle attive per forma giuridica delle imprese.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

l'elevato tasso di natalità di questa forma giuridica che ne determina la forte dinamica.

Le società di persone si sono invece collocate al terzo posto sia per numero di cessazioni (583 unità, 0,6 per cento), sia per iscrizioni (1.021 unità, 1,0 per cento), anche se queste ultime sono risultate sensibilmente superiori alle prime nel secondo trimestre.

Le imprese attive:

Prendiamo ora di nuovo in esame il dato relativo alle imprese attive, più corrispondente all'effettiva capacità operativa del sistema delle imprese. Sottolineiamo che il mero aumento del numero delle imprese non costituisce di per se automaticamente un segnale positivo per l'economia. Occorre considerare l'adeguatezza della struttura delle imprese rispetto alle esigenze di competitività poste dalla competizione internazionale. L'esame delle dinamiche per forma giuridica permette di cogliere alcune indicazioni in merito.

Come già indicato, nel corso del secondo trimestre, solitamente positivo, è stato registrato un aumento delle imprese attive di 2.306 unità, +0,5 per cento (tabb. 3 e 4) rispetto alla fine del trimestre precedente.

Se si considerano i flussi per forma giuridica delle imprese, risulta che l'andamento è stato determinato dall'incremento delle ditte individuali (1.316 unità, +0,5 per cento). Lo stesso tasso di crescita è stato registrato per le imprese organizzate sotto altre forme societarie (+0,5 per cento, 43 unità). Le società di persone e quelle di capitale hanno mostrato differenti tassi di crescita, inferiore alla media quello delle prime (284 unità, +0,3 per cento) e superiore alla media quello delle seconde (663 unità, +0,9 per cento).

Se si estende nel tempo agli ultimi dieci anni l'analisi della variazione delle imprese attive per forma giuridica nel corso del secondo trimestre (tab. 3 e fig. 7), emerge chiaramente che, con l'eccezione del 2008, le società di capitale sono sempre risultate in crescita a tassi ampiamente superiori (pari al doppio

e anche al triplo) rispetto a quelli medi del totale delle imprese.

Al contrario, dal 2003 la dinamica delle società di persone è risultata sempre inferiore alla media, anche se è stata anch'essa costantemente positiva, ancora una volta con la sola eccezione del 2008.

Sono state sempre positive anche le variazioni delle ditte individuali nel secondo trimestre dell'ultimo decennio, anche nel 2008. Allineata alla media, la dinamica delle ditte individuali risulta relativamente più sostenuta negli anni successivi alla crisi, tanto che si riduce la velocità con cui va diminuendo progressivamente la loro quota sul totale delle imprese.

Le imprese organizzate sotto altre forme giuridiche, nel corso del decennio hanno anch'esse fornito un apporto costantemente positivo, anche se in assoluto limitato, alla variazione complessiva delle attive. Tra il 2006 e il 2010, con l'eccezione del 2008, il loro tasso di crescita è risultato abbastanza elevato, nel secondo trimestre di quest'anno, invece, appare essersi ridotto sensibilmente.

Le dinamiche per forma giuridica nei settori di attività economica

Nella gran parte dei settori economici le imprese attive costituite come società di capitali hanno fatto registrare tassi di incremento superiori a quelli della media delle imprese del settore (tab. 4). In particolare questa differenza è stata marcata nei settori dell'istruzione, dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, e nell'aggregato delle altre attività di servizi.

Al contrario, le imprese attive costituite come società di persone hanno fatto registrare tassi di variazione tendenziali inferiori a quelli della media delle imprese in un'ampia maggioranza dei settori economici e in particolare nel settore delle attività di noleggio, delle agenzie viaggio e dei servizi di supporto alle imprese. Hanno fatto eccezione soprattutto i settori della fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento e quello della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata

Le ditte individuali hanno mostrato un tasso di variazione superiore a quello medio del settore di appartenenza, in particolare nella sezione della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, in quella dei servizi di informazione e comunicazione e in quella della sanità e assistenza sociale. Al contrario il tasso di variazione delle ditte individuali è risultato inferiore rispetto a quello della sezione, in particolare, nel settore della fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento e in quello del trasporto e magazzinaggio.

Nella gran parte dei casi le imprese costituite sotto altre forme giuridiche hanno avuto una crescita inferiore a quella media del loro settore di appartenenza. Ciò è vero in particolare per la sezione della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e per quella delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione.

Al contrario spicca lo sviluppo relativamente più rapido registrato nei settori della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e del trasporto e magazzinaggio.

Flussi e stock.

Lo stock di fine periodo viene determinato come differenza tra iscrizioni e cessazioni cui va aggiunto il valore delle variazioni registrate nel periodo.

In un periodo possono avvenire per un'impresa eventi che non danno luogo a cessazione e/o re-iscrizione, ma a "variazioni" che modificano la consistenza delle ditte per sede nella provincia, ramo di attività economica, forma giuridica. Le variazioni riguardano:

1 - Stato di attività: un'impresa erroneamente dichiarata cessata può ritornare attiva (variazione dello stato di attività). Solo in questo caso si conteggia la variazione avvenuta nel periodo considerato.

2 - Forma giuridica: un'impresa può cambiare forma giuridica continuando la propria attività sotto una nuova veste ("trasformazione"). Tale evento comporta non l'estinzione della società esistente e la creazione di un nuovo soggetto, ma la modificazione dell'atto costitutivo. E' però inammissibile la trasformazione di una ditta individuale in una società e viceversa e in questi casi si dà luogo ad una cessazione e successiva iscrizione.

3 - Attività economica esercitata: nel caso in cui un'impresa modifichi la propria attività esercitata, essa dovrà provvedere a dichiarare la nuova attività con il relativo codice di importanza.

4 - Cancellazione dal Registro imprese: nei rari casi di errata iscrizione (ad esempio una Spa erroneamente iscritta solo o anche nella sezione piccoli imprenditori) l'ufficio che ha la gestione del R.I. effettua la cancellazione delle posizioni.

5 - Trasferimento della sede legale dell'impresa presso la CCIAA nella cui circoscrizione territoriale siano già istituite sedi secondarie od unità locali. E' il caso di imprese con sede fuori provincia che trasferiscono la propria sede nella provincia considerata o viceversa.

Imprese "Non classificate"

Non tutte le imprese comunicano l'attività economica prevalente al momento dell'iscrizione in Camera di Commercio. Questa informazione perviene spesso in un momento successivo, dando luogo ad una continua attività di classificazione che si riflette sullo stock attraverso il fenomeno delle cd. "variazioni". Questo fenomeno sposta le imprese neo-iscritte dall'aggregato delle "Non classificate" al corretto settore di appartenenza.

Stagionalità dei flussi

L'andamento trimestrale dell'attività del registro delle imprese vede le iscrizioni concentrarsi nel primo (prevalentemente) e nel secondo trimestre, mentre le cessazioni si accumulano solo nel primo, ne risulta pertanto che il secondo trimestre è usualmente positivo. Le variazioni si concentrano nel primo e nel secondo trimestre (soprattutto).

Mutamenti dei confini amministrativi

Nel corso del mese di febbraio 2010, in applicazione della Legge n° 117 del 3 agosto 2009, sette comuni (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello) sono stati distaccati dalla provincia di Pesaro Urbino e aggregati a quella di Rimini.

L'attuazione della normativa ha determinato lo spostamento di circa 1.800 posizioni tra i registri camerali delle due province interessate. Pertanto a fine marzo 2010 lo stock delle imprese registrate risulta aumentato per Rimini di circa 1.800 unità e diminuito per quella di Pesaro di pari grandezza. Il numero delle imprese così migrate è stato imputato in Movimprese all'aggregato "variazioni" del primo trimestre 2010, mentre rimane inalterato il flusso di iscrizioni e cessazioni. Nelle elaborazioni i flussi sono stati calcolati depurandoli dell'effetto dei mutati confini amministrativi.

Tab. 2. Imprese registrate per settore di attività economica e per forma giuridica. Stock e flussi, quote di composizione e tassi di variazione percentuali congiunturali (sul trimestre precedente), 2° trimestre 2011.

	Registrate												
	Stock		Flussi									Variazioni	
	N.	Quota	Totale		Nati-mortalità			Saldo		N.	Tasso		
			N.	Tasso	Iscrizioni	Cessazioni	Dinamica	N.	Tasso				
				N.	Tasso	N.	Tasso	Tasso	N.	Tasso			
Settore di attività economica													
Agricoltura, silvicoltura pesca	68.443	14,4	59	0,1	388	0,6	410	0,6	1,2	-22	-0,0	81	0,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	252	0,1	-2	-0,8	0	0,0	1	0,4	0,4	-1	-0,4	-1	-0,4
Attività manifatturiere	55.128	11,6	115	0,2	535	1,0	584	1,1	2,0	-49	-0,1	164	0,3
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	415	0,1	44	11,9	13	3,5	1	0,3	3,8	12	3,2	32	8,6
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	629	0,1	-4	-0,6	0	0,0	5	0,8	0,8	-5	-0,8	1	0,2
Costruzioni	79.541	16,7	453	0,6	1.441	1,8	1.254	1,6	3,4	187	0,2	266	0,3
Commercio ingrosso dettaglio; riparazione auto moto	103.625	21,7	726	0,7	1.213	1,2	1.142	1,1	2,3	71	0,1	655	0,6
Trasporto e magazzinaggio	17.243	3,6	-76	-0,4	60	0,3	191	1,1	1,4	-131	-0,8	55	0,3
Servizi di alloggio e ristorazione	32.515	6,8	426	1,3	380	1,2	420	1,3	2,5	-40	-0,1	466	1,5
Servizi di informazione comunicazione	8.802	1,8	99	1,1	134	1,5	82	0,9	2,5	52	0,6	47	0,5
Attività finanziarie e assicurative	8.869	1,9	65	0,7	109	1,2	84	1,0	2,2	25	0,3	40	0,5
Attività immobiliari	30.040	6,3	226	0,8	129	0,4	134	0,4	0,9	-5	-0,0	231	0,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	16.661	3,5	174	1,1	202	1,2	172	1,0	2,3	30	0,2	144	0,9
Noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto a imprese	10.625	2,2	169	1,6	223	2,1	153	1,5	3,6	70	0,7	99	0,9
Amm. Pubb. e difesa; assicuraz. sociale obbligatoria	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
Istruzione	1.535	0,3	32	2,1	23	1,5	11	0,7	2,3	12	0,8	20	1,3
Sanità e assistenza sociale	2.021	0,4	14	0,7	13	0,6	20	1,0	1,6	-7	-0,3	21	1,0
Attività artistiche, sport., intrattenimento. e divertimento	6.087	1,3	54	0,9	64	1,1	51	0,8	1,9	13	0,2	41	0,7
Altre attività di servizi	17.924	3,8	101	0,6	169	0,9	187	1,0	2,0	-18	-0,1	119	0,7
Attività famiglie convivenze	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imprese non classificate	16.339	3,4	76	0,5	2.684	16,5	186	1,1	17,6	2.498	15,4	-2.422	-14,9
Forma giuridica													
Società di capitale	101.849	21,4	952	0,9	1.446	1,4	588	0,6	2,0	858	0,9	94	0,1
Società di persone	106.033	22,2	391	0,4	1.021	1,0	583	0,6	1,5	438	0,4	-47	-0,0
Ditte individuali	256.466	53,8	1.366	0,5	5.128	2,0	3.774	1,5	3,5	1.354	0,5	12	0,0
Altre forme societarie	12.348	2,6	42	0,3	185	1,5	143	1,2	2,7	42	0,3	0	0,0
Totale	476.696	100,0	2.751	0,6	7.780	1,6	5.088	1,1	2,7	2.692	0,6	59	0,0

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive per forma giuridica, stock e quote di composizione, flussi e tassi di variazione percentuali congiunturali (sul trimestre precedente), Emilia-Romagna, 2° trimestre.

Anni	Totale			Società di capitale				Società di persone				Ditte individuali				Altre forme societarie			
	Stock		Flussi	Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi	
	N.	N.	Tasso	N.	Quota (2)	N.	Tasso	N.	Quota (2)	N.	Tasso	N.	Quota (2)	N.	Tasso	N.	Quota (2)	N.	Tasso
2° trim. 2001	408.313	3.273	0,8	48.761	11,9	1.177	2,5	89.063	21,8	734	0,8	263.167	64,5	1.258	0,5	7.322	1,8	104	1,4
2° trim. 2002	410.571	2.252	0,6	52.279	12,7	1.193	2,3	89.634	21,8	594	0,7	261.164	63,6	392	0,2	7.494	1,8	73	1,0
2° trim. 2003	413.780	3.434	0,8	55.914	13,5	987	1,8	90.422	21,9	701	0,8	259.786	62,8	1.694	0,7	7.658	1,9	52	0,7
2° trim. 2004	418.190	3.998	1,0	58.453	14,0	1.085	1,9	90.868	21,7	583	0,6	261.061	62,4	2.281	0,9	7.808	1,9	49	0,6
2° trim. 2005	423.594	3.829	0,9	61.704	14,6	1.178	1,9	91.161	21,5	589	0,7	262.847	62,1	1.995	0,8	7.882	1,9	67	0,9
2° trim. 2006	426.781	2.765	0,7	65.014	15,2	1.102	1,7	91.311	21,4	486	0,5	262.318	61,5	1.075	0,4	8.138	1,9	102	1,3
2° trim. 2007	429.850	3.681	0,9	68.172	15,9	1.213	1,8	90.771	21,1	259	0,3	262.544	61,1	2.109	0,8	8.363	1,9	100	1,2
2° trim. 2008	429.171	-1.418	-0,3	70.972	16,5	-892	-1,2	89.861	20,9	-831	-0,9	259.777	60,5	290	0,1	8.561	2,0	15	0,2
2° trim. 2009	429.745	1.345	0,3	74.716	17,4	699	0,9	89.996	20,9	177	0,2	256.241	59,6	386	0,2	8.792	2,0	83	1,0
2° trim. 2010	429.206	2.491	0,6	76.372	17,8	737	1,0	89.340	20,8	173	0,2	254.405	59,3	1.447	0,6	9.089	2,1	134	1,5
2° trim. 2011	429.610	2.306	0,5	78.168	18,2	663	0,9	88.701	20,6	284	0,3	253.469	59,0	1.316	0,5	9.272	2,2	43	0,5

(1) Composizione settoriale del totale delle imprese attive. (2) Composizione per forma giuridica delle imprese attive di ogni settore.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

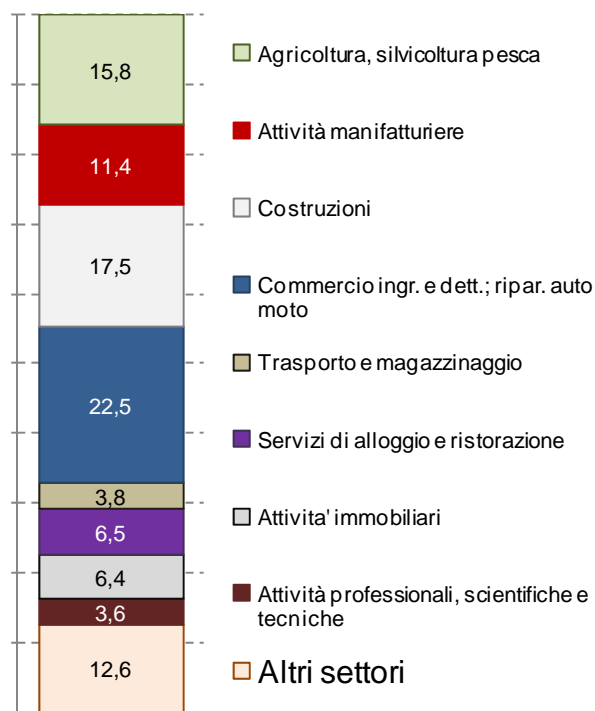
Tab. 4. Imprese attive per settore di attività economica e per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione e tassi di variazione percentuali congiunturali (sul trimestre precedente), Emilia-Romagna, 2° trimestre 2011.

	Totale				Società di capitale				Società di persone				Ditte individuali				Altre forme societarie			
	Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi	
	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso
	(1)				(2)				(2)				(2)				(2)			
Settore di attività economica																				
Agricoltura, silvicoltura pesca	67.948	15,8	-1.468	-2,1	896	1,3	79	9,7	9.497	14,0	120	1,3	56.908	83,8	-1.656	-2,8	647	1,0	-11	-1,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	213	0,0	-4	-1,8	124	58,2	-4	-3,1	41	19,2	0	0,0	37	17,4	-1	-2,6	11	5,2	1	10,0
Attività manifatturiere	48.895	11,4	-392	-0,8	15.389	31,5	242	1,6	12.491	25,5	-486	-3,7	20.346	41,6	-164	-0,8	669	1,4	16	2,5
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	401	0,1	134	50,2	268	66,8	78	41,1	38	9,5	18	90,0	63	15,7	31	96,9	32	8,0	7	28,0
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	584	0,1	7	1,2	252	43,2	14	5,9	82	14,0	2	2,5	181	31,0	-13	-6,7	69	11,8	4	6,2
Costruzioni	75.165	17,5	-129	-0,2	11.725	15,6	239	2,1	8.897	11,8	-341	-3,7	53.130	70,7	-70	-0,1	1.413	1,9	43	3,1
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	96.636	22,5	752	0,8	14.327	14,8	421	3,0	19.412	20,1	-96	-0,5	62.266	64,4	419	0,7	631	0,7	8	1,3
Trasporto e magazzinaggio	16.135	3,8	-479	-2,9	1.777	11,0	59	3,4	1.679	10,4	-35	-2,0	11.877	73,6	-522	-4,2	802	5,0	19	2,4
Servizi di alloggio e ristorazione	28.106	6,5	537	1,9	3.281	11,7	151	4,8	12.764	45,4	166	1,3	11.841	42,1	217	1,9	220	0,8	3	1,4
Servizi di informazione comunicazione	8.108	1,9	180	2,3	3.173	39,1	26	0,8	1.734	21,4	-22	-1,3	2.862	35,3	169	6,3	339	4,2	7	2,1
Attività finanziarie e assicurative	8.467	2,0	21	0,2	1.242	14,7	56	4,7	1.023	12,1	-13	-1,3	6.112	72,2	-27	-0,4	90	1,1	5	5,9
Attività immobiliari	27.354	6,4	518	1,9	13.870	50,7	158	1,2	10.559	38,6	297	2,9	2.674	9,8	66	2,5	251	0,9	-3	-1,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	15.309	3,6	464	3,1	6.402	41,8	272	4,4	2.868	18,7	-30	-1,0	5.062	33,1	202	4,2	977	6,4	20	2,1
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	9.844	2,3	285	3,0	2.270	23,1	62	2,8	1.649	16,8	-29	-1,7	5.117	52,0	228	4,7	808	8,2	24	3,1
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Istruzione	1.414	0,3	68	5,1	378	26,7	36	10,5	273	19,3	0	0,0	292	20,7	18	6,6	471	33,3	14	3,1
Sanità e assistenza sociale	1.846	0,4	95	5,4	674	36,5	22	3,4	294	15,9	16	5,8	267	14,5	27	11,3	611	33,1	30	5,2
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	5.361	1,2	103	2,0	1.280	23,9	85	7,1	1.432	26,7	-21	-1,4	1.655	30,9	10	0,6	994	18,5	29	3,0
Altre attività di servizi	17.470	4,1	216	1,3	751	4,3	50	7,1	3.899	22,3	-15	-0,4	12.600	72,1	176	1,4	220	1,3	5	2,3
Attività famiglie convivenze	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0	0,0	0	0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imprese non classificate	353	0,1	-504	-58,8	89	25,2	-250	-73,7	68	19,3	-170	-71,4	179	50,7	-46	-20,4	17	4,8	-38	-69,1
Totale	429.610	100,0	404	0,1	78.168	18,2	1.796	2,4	88.701	20,6	-639	-0,7	253.469	59,0	-936	-0,4	9.272	2,2	183	2,0

(1) Composizione settoriale del totale delle imprese attive. (2) Composizione per forma giuridica delle imprese attive di ogni settore.

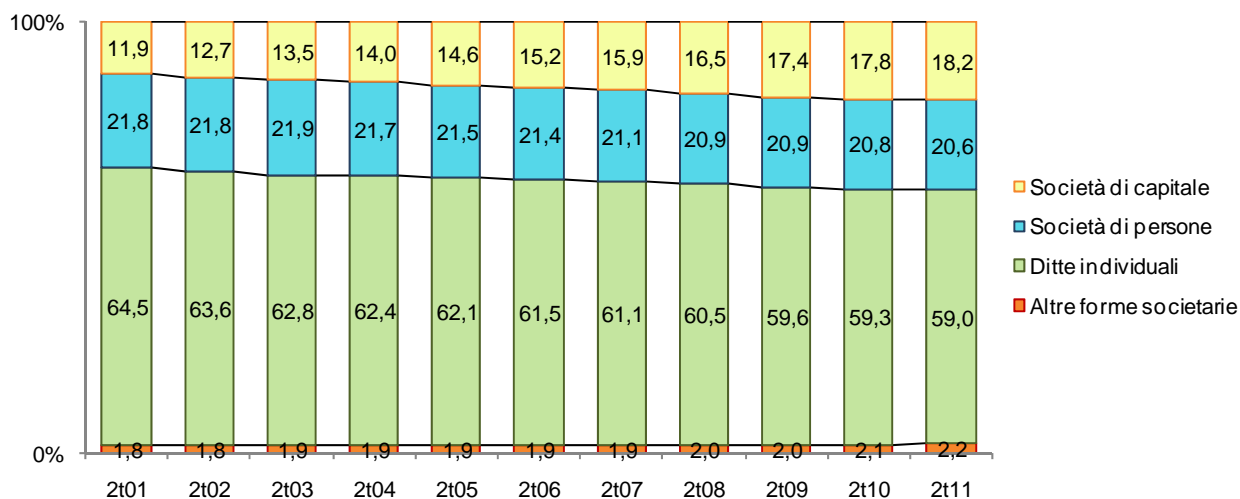
Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Fig. 6. Composizione per settore di attività economica delle imprese attive, 30/06/2011 (quote percentuali).



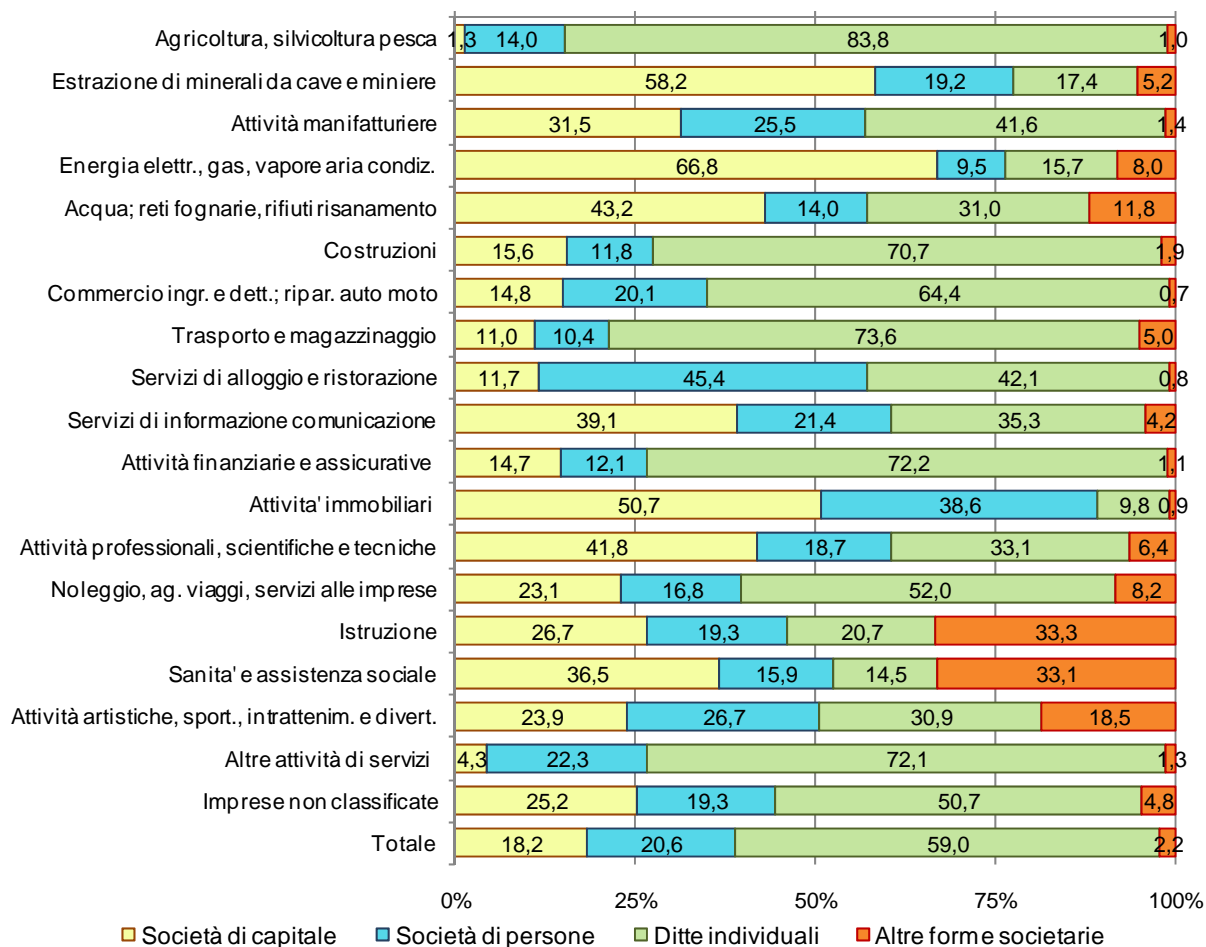
Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Fig. 7. Serie storica della composizione per forma giuridica delle imprese attive a fine trimestre (quote percentuali).



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Fig. 8. Composizione per forma giuridica delle imprese attive di ogni settore al 30/06/2011 (quote percentuali)



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.